



# ESPERANZA ANDINA

Bimestrale n. 69 Settembre-Ottobre 2016

Giornalino dell'Associazione Amici del Perù



## Lettera del Presidente

**A**nche questa estate sta volgendo al termine e la nostra associazione riprende le attività continuando con l'entusiasmo di sempre nel sostegno ai nostri fratelli peruviani.

Da Aprile a Giugno sono venuti a trovarci Maurizio e Norbina, volontari in Perù per conto della nostra associazione. Sono stati mesi intensi nella condivisione, riflessione e programmazione di progetti nuovi e nella valutazione di quelli in corso.

Come presidente di questa piccola associazione sono contento di quello che è stato fatto in questi anni in Perù, piccoli gesti che penso abbiano aiutato tante persone a crescere qui in Italia come in Perù.

Guardando ciò che succede intorno a noi è difficile, spesso, trarre speranza e fiducia in un futuro migliore: le grandi ondate migratorie, le guerre, gli attentati, i fondamentalismi e catastrofi naturali e non, minano tante

nostre certezze anche per i nostri figli. Forse dobbiamo proprio partire da questi fatti, sempre accaduti, per metterci in discussione come persone, cittadini e genitori. Tutto ci deve porre delle domande che si traducano in azioni, per aprirci a noi stessi e all'altro.

Non ha importanza se la fonte del cambiamento è un viaggio in Perù, piuttosto che un credo religioso, una delusione che diventa trasformazione, è un moto, un mutamento. Spesso vorremmo che le cose cambino, senza che noi si sia disposti a farlo, ma non è possibile. Io, noi, abbiamo ancora voglia di metterci in discussione e cambiare, così come è successo spesso in 20 anni di associazione Amici del Perù. E se quello che ci succede intorno sembra troppo grande per essere affrontato, continuiamo a credere che sia noi che le cose possono cambiare e soprattutto che possiamo cambiare quella piccola parte di mondo che ogni giorno ci coinvolge.

Francesco Caneva

## Editoriale



**E'**autunno e riprendono le attività dell'associazione dopo la pausa estiva. Sono trascorsi mesi intensi che ci hanno visto protagonisti in numerose iniziative: da quelle più conviviali, legate alla raccolta fondi come il teatro o le cene di solidarietà, a quelle sportive come 'Un Km per il Perù' fino a quelle culturali, come il rito della Pachamama dedicato alla Madre Terra e la presentazione del libro di Mattia Ducoli, che ha raccontato la sua esperienza di viaggio in Sud America e in particolar modo in Perù.

Ognuno di questi eventi ha costituito un'azione precisa a cui hanno dedicato tempo e risorse membri dell'associazione, così come chi ha deciso di parteciparvi e prendere del tempo da dedicare agli altri e a se stesso. Trovo quindi particolarmente indicata questa affermazione del Mahatma Gandhi:

*« Sono le azioni che contano. I nostri pensieri, per quanto buoni possano essere, sono perle false fintanto che non vengono trasformati in azioni. Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo. »*

L'associazione Amici del Perù è fatta di persone che hanno deciso di credere che si possa, poco alla volta, cambiare un pezzettino di mondo con le proprie azioni, quotidianamente.

Segnaliamo la presentazione e la pubblicazione del libro scritto dal Direttore Responsabile del nostro periodico, giornalista attento alla realtà economica sociale e spirituale che ci circonda. Una storia di donne e dedicata alle donne - **M. Guccione, Storia di Helen e venticinque prose**, Ed. Cinquemarzo, 2016

Un ringraziamento a tutti gli operatori sanitari del DEAS di Careggi per il contributo di 1860€, ai Medici della Pediatria-Neonatologia dell'Ospedale Versilia di Viareggio che hanno fatto una donazione di 165€ per i bambini peruviani della mensa di Paccarettambo e a tutte le persone che ruotano intorno all'associazione e che da anni ci aiutano con l'adozione a distanza, con un contributo mensile a favore dei diversi progetti, con il loro 5 x 1000. Ad ognuno di essi esprimiamo tutta la nostra gratitudine, perché la loro generosità è un'azione concreta di cambiamento.

Riccarda Bernacchi

## Un progetto realizzato con il contributo della dell'otto per mille destinato alla Chiesa Valdese

Grazie ad un importante contributo della Chiesa Valdese in Italia è stato possibile iniziare, lo scorso anno, i lavori per il ripristino e il miglioramento della rete idrica di Mollebamba.

Sono state ristrutturare le cisterne, sostituite le tubazioni, installato un potabilizzatore, realizzati alcuni punti di prelievo.

Il progetto è in fase di ultimazione, con la messa a punto di un serbatoio per le acque irrigue e la relativa rete di distribuzione.

La Chiesa Valdese, grazie alla redistribuzione dell'otto per mille ad essa destinato, ha contribuito con 4525 euro.

La realizzazione di questo progetto sta cambiando le condizioni di vita della piccola comunità, che per la prima volta ha acqua "sicura" per bere e cucinare e riserve idriche sufficienti per le coltivazioni.

Grazie di cuore alle Comunità Valdesi Italiane!



Alcune fasi dei lavori al progetto "Acqua per Mollebamba."





## Máxima, la campesina peruviana che si batte contro le multinazionali

**E'** una piccola donna alta meno di un metro e cinquanta, ha 44 anni e da oltre venti lotta pacificamente contro una multinazionale per difendere la sua terra. Si chiama Máxima Acuña ed è la vincitrice del Premio Goldman per l'Ambiente, che è considerato il Nobel per l'ecologia. Máxima è



una campesina, una contadina peruviana, ed è analfabeta, ma è dotata di una tenacia e una volontà di ferro. Lei e la sua famiglia, che abitano a 4200 metri di altezza sulle Ande, coltivano un terreno di patate e vendono i frutti del loro lavoro al mercato locale, ma la geografia ha voluto che il loro terreno, poco meno di 25 ettari, fosse proprio a ridosso di una delle più grandi miniere d'oro di tutta l'America Latina. Ora, la multinazionale che detiene il diritto di sfruttamento della miniera dal 1996, la Newmont Corporation, ha deciso di espandersi e

per farlo ha comprato i terreni intorno alla miniera, espropriando circa 200 famiglie.

Non solo. La Newmont Corporation ha anche deciso di prosciugare il vicino lago, la Laguna Azul, dal quale viene presa l'acqua per irrigare i campi. Nelle intenzioni del colosso minerario c'erano i piani di realizzazione di una discarica di rifiuti tossici. La vera battaglia di Máxima per la sua terra è cominciata nel 2011 ed è stata sostenuta da Grufides, un'organizzazione non governativa locale che fornisce assistenza alle comunità rurali contro le compagnie minerarie. ma negli anni Máxima ha subito angherie e pressioni di ogni tipo, comprese anche le percosse. Dopo quattro anni, durante i quali si è consumato un lungo processo penale, il giudice l'ha riconosciuta innocente. Dopo la vittoria in tribunale, oltre al ricorso in cassazione della multinazionale, sono riprese le minacce.

Amnesty International nel 2013 ha lanciato un'azione urgente per richiedere alle autorità peruviane di sospendere i tentativi di sgombero forzato nei confronti della donna e della sua famiglia e di indagare sugli atti di violenza e di intimidazione di cui queste persone sono state vittime da anni. La denuncia dei difensori dei diritti umani è servita per capire il conflitto tra le popolazioni del nord del Perù e la multinazionale mineraria Yanacocha, sollevando il problema della precaria quotidianità e la mancanza di sicurezza di chi si oppone a progetti di sfruttamento territoriale in America Latina.

*Cristina Fabbri*

## “El Niño” e i cambiamenti climatici

**I**l fenomeno “El Niño” è abbastanza misterioso e in Perù avviene ogni due-sette anni, in genere nel periodo natalizio (da qui il termine “il bambino” che gli venne dato nell'800 da un pescatore peruviano).

Consiste in un massiccio spostamento di aria calda nell'Oceano Pacifico in direzione ovest-est, un conseguente innalzamento della temperatura del mare con riduzione della fauna marina.



E' noto che come è avvenuto nel 1997, le regioni orientali dell'Oceano Pacifico subiscono un eccezionale aumento delle temperature, in particolare gli alisei e la corrente marina invertono la loro direzione spostandosi da ovest verso est; l'Australia e l'Indonesia sono interessate da periodi di siccità mentre l'Ecuador e il Perù sono sottoposti a piogge violente.

Il fenomeno provoca inondazioni nelle aree direttamente interessate ma anche siccità nelle zone più lontane da esso, ed è

tuttora oggetto di studio la correlazione di questo fenomeno con l'effetto serra.

**El Nino** da fenomeno locale e oceanico si è trasformato in un fenomeno globale che interessa sia l'Oceano sia l'atmosfera e la frequenza di questo è diventata sempre più intensa e imprevedibile. Con l'innalzamento delle temperature, le piogge torrenziali provocate da El Nino negli ultimi tre mesi hanno lasciato senza casa migliaia di persone e il governo di Lima si è visto costretto a fare intervenire l'esercito.

In particolare la Regione di Arequipa è stata investita da forti piogge e innumerevoli sono state le frane e gli allagamenti.

Sono risultate 30.000 le persone colpite dalle inondazioni e 3.000 i senza tetto.

Parecchie coltivazioni sono andate distrutte andando così a colpire l'unica fonte di sostentamento di interi villaggi.

*Chiara Iacopetti*

**Come segno di solidarietà alle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma, gli Amici del Perù hanno inviato un piccolo contributo in denaro al Comune di Amatrice.**

## Parole Sudamericane

### “117 Dias de Mochilero”

Di Mattia Duccoli



**S**e c'è una cosa che ho imparato grazie all'Associazione è che le cose più belle avvengono quasi per caso. O meglio, non sono mai per caso, ma a te appaiono tali. Ricordo la mail di Mattia Duccoli che chiedeva all'associazione di visitare i nostri progetti, poiché avrebbe affrontato un viaggio in Sudamerica. Oggi ho tra le mani il suo libro: “ 117 Dias De Mochilero”, nato proprio da quel viaggio e dentro ci sta tutto l'entusiasmo che solo un viaggio in quei posti può regalarti. Non avrei mai immaginato che da quella mail potesse nascere tutto questo. All'associazione arrivano davvero tante mail dove si chiede di visitare i progetti, di fare un pezzo di cammino insieme. Molte non si concretizzano, tante altre sì, solo alcune poi diventano qualcosa di molto bello, come nel caso di Mattia. Il libro di Mattia racconta un viaggio come molti. Si tratta dell'avventura di un viaggiatore che ha deciso di condividerla per raccogliere fondi da inviare, tramite la nostra associazione, a quelli che poi sono i protagonisti stessi del suo libro.

Mattia attraversa una bella fetta di Sudamerica e sono rimasta colpita dal fatto che molte sensazioni che trapelano dal volume sono le stesse che provai 11 anni fa durante il mio viaggio in Perù. Ci sono ricordi indelebili che affioravano leggendo le sue pagine: le stelle che ti avvolgono completamente durante la notte, quasi dandoti l'idea di toccare fino a terra, l'ospitalità dei sudamericani intesa come si intendeva il termine nell'antica Grecia, come valore vero e proprio, come cosa imprescindibile e poi, la spiritualità di certi luoghi, l'invito ad interrogarti.

Mattia rende bene queste sensazioni anche a chi non le ha vissute, insieme a molte altre. Descrive i luoghi, le numerose Plaza de Armas che ha visitato, i barrios, parla dei tanti bus che ha preso, dei deserti sterminati fuori dal finestrino, interrotti solo da file di lavoratori che non si sa bene da dove spuntino e dove vadano, racconta della gente, con la quale ha mangiato, bevuto, fumato e, quindi, vissuto nel vero senso del termine.

Mattia non cede mai ai miraggi imbastiti per i turisti, si mischia alla gente e della gente alla fine parla, così da regalarci un racconto che altro non è che 117 giorni di un cittadino del mondo insieme ai suoi “concittadini”.

*Serena Ricci*

## DUOI AIUTARE IL PERU'?

**C.C.P.N. 11539558 intestato a: Associazione Amici del Perù O.N.L.U.S. specificando la causale del progetto scelto tra:**

- Progetti di salute
- Adotta un posto a tavola (sostegno alla mensa di Mollebamba)
- Laboratorio solare (realizzazione docce solari)
- Fondo emergenze e aiuti umanitari
- Progetto formativo per bambini e ragazzi
- Progetto tessitura Inka

**E' possibile donare il 5 per mille con la dichiarazione dei redditi all'Associazione “Amici del Perù”. Inserisci codice fiscale 92019430468**